

L'idea ambiziosa di una Medicina Generale innovativa

Con questo numero la nostra rivista apre uno spazio **SIMGiovani**, con un articolo di presentazione di un gruppo di giovani medici, già attivo da qualche mese nella società scientifica.

Sono colleghi che stanno frequentando il corso di formazione specifica in Medicina Generale, o medici già formati in attesa di convenzione.

Abbiamo sentito la necessità di proporre ai giovani medici un ingresso e una partecipazione attiva nella società scientifica, sia a livello locale che nazionale, e gli ultimi eventi organizzati dalla SIMG hanno sempre considerato questa nuova realtà.

Il progetto è quello di lavorare insieme, di trasmettere e condividere un metodo, le idee, i programmi e al tempo stesso di ricevere stimoli e sollecitazioni.

Due diverse generazioni, insieme, proseguono un percorso iniziato 30 anni fa: l'obiettivo comune è di far crescere ancora la SIMG.

I giovani medici autori di questo articolo saranno un ponte per avvicinare tutti i loro coetanei che abbiano interesse per la medicina generale e per la società scientifica, e che abbiano voglia di lavorare insieme e di impegnarsi per la promozione della qualità nella nostra professione.

Damiano Parretti

Per noi giovani il Corso di formazione specifica rappresenta il primo passo per l'ingresso nel mondo della Medicina Generale. Siamo consapevoli di come la Medicina Generale non si improvvisi, è una disciplina che richiede un insegnamento specifico, conoscenze cliniche, capacità nell'ambito organizzativo-gestionale e relazionale, nozioni di economia sanitaria e competenze nel campo della ricerca. Per tale ragione ci siamo spinti al di là del sentiero tracciato dal corso di formazione e abbiamo cercato nuovi stimoli. L'apertura della Società Scientifica verso i giovani medici è divenuta concreta nell'incontro "Medicina Generale del futuro" organizzato appositamente il 5 novembre 2011

a Perugia. Tale occasione ci ha permesso di conoscere le varie realtà regionali e provinciali e di elaborare un percorso formativo condiviso e utile nella pratica clinica. Il panorama a livello nazionale è eterogeneo e le problematiche sono tra le più disparate: si va da questioni meramente formative a emergenze di carattere burocratico-economico (ad alcuni corsisti non viene erogata la borsa di studio). Nonostante le diversità presenti nei vari poli didattici, l'obiettivo che ci spinge al confronto è la crescita professionale e l'idea ambiziosa di perseguire una Medicina Generale di qualità.

Negli anni '80, l'istituzione del medico di medicina generale (MMG) è stato il motore

per la creazione della SIMG, che ha saputo valorizzare la professione implementando non solo progetti formativi, ma anche attività di ricerca, management, informatizzazione. Oggi la Società Scientifica ha accolto di buon grado il nostro entusiasmo e ha deciso di condividere il frutto di anni di lavoro con l'intento di creare un "ponte generazionale".

Oltre all'incontro di Perugia, il "Progetto SIMGiovani" si è ufficializzato a Firenze durante il XXVIII Congresso Nazionale SIMG che ha visto la partecipazione di un nutrito numero di medici in formazione e neo-formati. In tale occasione è stata annunciata la nascita di una sezione della società scienti-

fica destinata ai giovani e gestita dai giovani: il Progetto SIMGiovani.

La SIMG può rappresentare, inoltre, un mezzo per riformare dall'interno il corso di formazione al fine di permettere un salto di qualità alla figura del tirocinante. Tale volontà richiede la collaborazione delle istituzioni e tempi tecnici necessari all'eventuale attuazione di modifiche e rinnovamenti. Per queste ragioni, oltre al percorso "ufficiale", è necessario un intervento immediato. La SIMG consente alle nuove leve, lavorando con colleghi esperti, di avere accesso a strumenti di eccellenza della Medicina Generale come la governance clinica, la ricerca scientifica e l'epidemiologia clinica. L'obiettivo è quello di creare un movimento di giovani MMG capace di catalizzare un grande numero di soggetti ed essere contemporaneamente un potente mezzo di formazione scientifica. Obiettivo a lungo termine sarà quello di formare una classe medica consapevole del lavoro che andrà a svolgere, capace di raccogliere il testimone della SIMG, facendo propri gli strumenti di una Medicina Generale innovativa.

Come si organizzerà il progetto SIMGiovani? Quali saranno gli strumenti?

- Rivista SIMG: strumento di divulgazione di tutte le iniziative nate dal gruppo SIMGiovani (progetti di ricerca, promozione di corsi, convegni, congressi, audit clinici, tesi di fine corso...).
- Sito ufficiale SIMG: scambio di materiale scientifico e novità di interesse per il MMG mediante lo spazio SIMGiovani.
- Rete organizzativa di giovani MMG collegata all'attuale rete SIMG:
 - Rete Territoriale: affiancamento di giovani medici nelle sezioni provinciali SIMG;
 - Rete Aree Cliniche: affiancamento dei giovani medici ai responsabili di Area clinica.

La SIMG rappresenta non solo un modello professionale a cui ispirarsi, ma una solida base da cui partire per costruire il nostro futuro professionale. Cercheremo di partire da obiettivi realizzabili divulgando ai colleghi

"non SIMG" le informazioni raccolte durante le occasioni formative e le esperienze vissute nell'ambito della società scientifica. Allo scorso congresso nazionale si sono iscritti 187 "giovani medici"; tale dato dovrebbe farci riflettere sulle ottime potenzialità del progetto SIMG giovani.

Riferimenti Gruppo SIMGiovani

Alberto Magni (Brescia), Elisa Trastulli (Terni), Martina Musto (Venezia), Claudia La Manna (Terni), Elisa Tesè (Palermo), Sandra Esposito (Napoli), Federico Barbarano (Napoli), Francesca Caselani (Brescia), Beatrice Rosabella (Perugia)

Per informazioni e disponibilità:
info.simgiovani@simg.it
parretti.damiano@simg.it